



Il Messaggio del Vangelo

ANALISI DEI VALORI UMANI

LA VIRTÙ DELLA GNOME

Il giudizio va desunto da principi propri di ciascuna cosa; la ricerca invece può basarsi anche su quelle universali o comuni: così l'eubulia procede da principi comuni ed è unica per tutte le cose, mentre non lo è la synesis che ha il compito di giudicare secondo rettitudine e verità.

La synesis è fatta per giudicare ciò che segue le leggi comuni ma ci sono altre cose che vanno giudicate prescindendone e questo è il compito della gnome che una virtù di giudizio impostata su principi più alti.

Si tratta in sostanza di quella virtù di giudizio che stabilisce quando ricorrere all'epicheia, cioè un comportamento che viola la legge ma per renderla più prossima al suo fine di bene.

Cfr. Summa Theologiae II-II, q. 51, a. 1-2

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

LA STRUTTURA DEL CAMMINO VOCAZIONALE

Ogni cammino individuale di vocazione alla salvezza, presenta degli elementi costanti che risultano tra loro connessi, così da formare una struttura. Come paradigma di questa struttura possiamo assumere la vocazione del profeta Isaia, descritta all'inizio del sesto capitolo del libro omonimo della Bibbia.

Il cammino vocazionale si sviluppa in quattro fasi: nella prima fase riscontri la nascita della fede come risposta a Dio che si rivela, nella seconda e nella terza fase si passa alla conversione, sentita come condizione per poter vivere alla presenza del Signore, e come base per conoscere e attuare la propria vocazione.

Nell'ultima fase si arriva alla missione, la quale non è altro che l'attuazione della propria vocazione; essa rappresenta la strada di maturazione dell'identità profonda e singolare di ogni persona, chiamata da Dio all'esistenza e a formarsi per l'eternità secondo la misura del dono ricevuto.

don Tommaso Boca, fmsn

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 09/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso

Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

COLLABORATORI SPECIALI DELL'OPERA DI SALVEZZA

Tutti gli uomini sono chiamati da Dio a salvarsi e tutti gli uomini sono chiamati da Dio a collaborare nella realizzazione della sua opera di salvezza. Ma tale collaborazione può essere vissuta in stati di vita differenti e anche con azioni e intensità di azione differenti.

Il Signore sceglie alcuni tra gli uomini a vivere un rapporto di profonda amicizia con lui e, con i sentimenti che derivano da tale stato, collaborare con lui in modo speciale nelle attività disposte per la salvezza dei fratelli.

I chiamati talvolta vivono in stato di peccato, però, una volta convertiti, trovano la luce per capire ciò che devono fare e la forza per compiere ciò che hanno capito.

Dunque, la fede come risposta a Dio che parla, porta alla conversione, questa porta alla comprensione della propria vocazione e al desiderio di attuarla attraverso un'attività specifica, cioè attraverso la missione.

don Tommaso Boca, fmsn



SANT'ANTONIO DI PADOVA
CHIESA SAN FRANCESCO D'ASSISI
BRESCIA (ITALIA)
FOTO PALADINO

INVOCAZIONE

Gesù, i discepoli lasciarono tutto e ti seguirono. Tu sai che faccio fatica a liberarmi di ciò che mi tiene lontano da Te: sostienimi con la forza del Tuo Amore.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

Is 6,1-2a,3-8

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo.

E dissi: «Ohimè! io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti!».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espulso». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 137 (138)

R. Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore; hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dei, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R.**

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca. Canteranno le vie del Signore; grande è la gloria del Signore! **R.**

La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è per sempre; non abbandonare l'opera delle tue mani. **R.**

SECONDA LETTURA

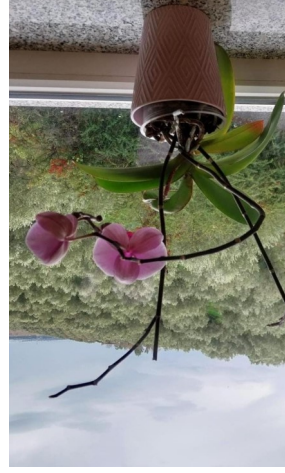
1 Cor 15,3-8,11 (Forma breve)

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

Fratelli, a voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**



AI Product

CANTO AL VANGELO

Matteo 4,19

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini. Alleluia.

VANGELO

Lc 5,1-11

Dal Vangelo secondo Luca. A - Gloria a te, o Signore



In quel tempo, in quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno al compagno dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**